

LAVORO, CRESCE LA RICHIESTA DI GRAFICI COMUNICATORI: LE SCUOLE SUPERIORI SI ADEGUANO

Dal mercato del lavoro sale la richiesta di professionisti della grafica e della comunicazione. Con le scuole superiori che si adeguano, attivando offerte formative ad hoc.

La novità trova origine nelle richieste che provengono dal mondo occupazionale: scorrendo gli ultimi dati Excelsior Unioncamere del Lazio una delle regioni tipo, poiché che si colloca a metà tra quelle più floride del Nord-Est, e quelle più in difficoltà del Sud, per assorbimento di giovani da parte del mercato del lavoro, si scopre infatti che tra le competenze richieste dalle imprese ai laureati e diplomati del 2016 vi sono proprio quelle comunicative: la capacità di lavorare in gruppo e la capacità comunicativa, sono indicate come molto importanti per oltre la metà delle assunzioni programmate, spiegano i ricercatori di Unioncamere.

La tendenza è stata confermata da un studio transnazionale di Page Personell, che ha riassunto le otto professioni più richieste nel 2016 (come rilevato da Panorama): ebbene, al primo posto, per candidati più ambiti dalle aziende, spiccano gli esperti di comunicazione on line, tecniche di visibilità dell'impresa, del web e con doti organizzative.

Anche gli istituti superiori si sono accorti di questa tendenza di mercato. Con diverse scuole che nell'ultimo periodo hanno deciso di attivare il nuovo percorso dell'Istituto tecnico tecnologico per la Grafica e Comunicazione: si tratta di un percorso introdotto assieme ad altri istituti tecnici innovativi, attraverso l'ultima riforma della scuola secondaria approvata durante l'ultimo Governo Berlusconi, proprio per formare giovani periti con competenze specifiche fra le più richieste dal mondo lavorativo.

Si tratta di un profilo, ha scritto il ministero dell'Istruzione, che ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla.

Il diplomato in Grafica e Comunicazione, prosegue il ministero dell'Istruzione, consegue i risultati di apprendimento che, oltre alla produzione di stampati tradizionali, prevede di progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali.

Quindi, il diplomato in questo settore dovrà essere in grado di realizzare prodotti di carattere moderno (multimediali) e di progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web, gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza, analizzare e monitorare le esigenze del mercato.

Scorrendo le delibere sul dimensionamento del prossimo anno scolastico, approvate sul finire del 2016 e pubblicate in questi giorni, abbiamo conferme sull'interesse crescente per questo profilo.

Nel Lazio, ad esempio, dove l'incontro finale in Regione era stato caratterizzato da una coda polemica dell'Anp per via della consegna del parere dell'assessorato comunale grillino fuori tempo massimo, apprendiamo dalla Regione che il piano si è realizzato con il preciso obiettivo di garantire a tutti gli studenti un ulteriore incremento dell'offerta formativa nel Lazio anche a partire dalle caratteristiche e dalle specificità dei territori, attraverso un confronto continuo e costruttivo con enti locali, Ufficio Scolastico Regionale, sindacati, istituzioni scolastiche, comitati di studenti e famiglie.

Tra le principali novità previste per il comune di Roma, al termine di questo confronto trasversale di istituzioni, l'indirizzo Grafica e Comunicazione viene attivato dal prossimo anno scolastico (con le iscrizioni che partiranno nei prossimi giorni) dall'Istituto superiore Confalonieri - De Chirico (via De Mattias) e dall'Itis Galilei.

I quali, si aggiungono ad altri tre istituti capitolini, anche loro promotori nell'ultimo biennio

del nuovo promettente percorso formativo.

Decisiva, riteniamo, sarà a questo punto la capacità delle scuole (romane e non) di formare gli studenti al meglio, coinvolgendo (come previsto dalla Legge 107/15 nella parte di valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro) un adeguato numero di aziende partner e strutture accademiche di adeguato livello. Tutte operanti nel settore della Grafica e della Comunicazione.